

# Preghiera iniziale

---

Il **Celebrante**:

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*

**R.** Amen.

Fratelli e sorelle,

in questo pio esercizio della “Via crucis” contempliamo i singoli quadri della Passione del Cristo, come ci vengono narrati dagli evangelisti. Però non vogliamo limitarci a richiamare gli avvenimenti evangelici, ma intendiamo sottolinearne anche l’attualità, in quanto Gesù ancora oggi viene abbandonato e condannato in tanti nostri fratelli; ancora oggi Gesù è oltraggiato, deriso, spogliato; ancora oggi porta la croce per le strade del mondo e, apparentemente sconfitto, viene inchiodato in croce. Però, alla sconfitta per amore segue un’alba nuova di speranza, di vittoria e di vita.

Ora ci rivolgiamo al Signore con un’antica preghiera della Chiesa orientale:

*Signore Gesù,*

*tu ripeti anche a noi questa sera,*

*le parole che un giorno hai detto a Pietro:*

*“Mettiti al mio seguito”.*

*Obbedendo al tuo invito, vogliamo seguirti, passo per passo,*

*nel cammino della tua Passione,*

*per imparare noi pure*

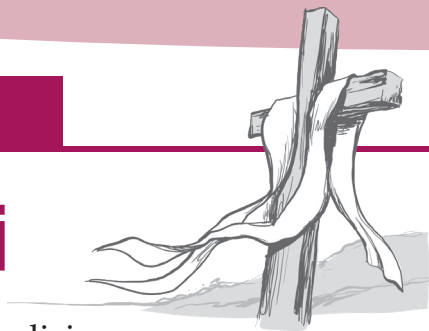
*a pensare secondo Dio*

*e non secondo gli uomini.*

*Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

*Amen.*

## Gesù prega nel Getsemani



V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

### Dal Vangelo secondo Marco: 14,32-42

*“Giunsero a un podere chiamato Getsemani, e Gesù disse ai suoi discepoli: “Sedetevi qui, mentre io prego”. Prese con se Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: “La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate”. Poi, andato un po’ innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell’ora. E diceva: “Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu”. Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: “Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole”. Si allontanò di nuovo, e pregò dicendo le stesse parole. Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne per la terza volta e disse loro: “Dormite pure e riposatevi! Basta! è venuta l’ora: ecco, il Figlio dell’uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino”.*

### Riflessione

Nel Getsemani, Gesù appare disfatto, smarrito, colto da paura, da spavento. È stretto nella morsa del dolore, barcolla

e cade ripetutamente a terra. Attorno a lui, cupo silenzio e tremenda solitudine. Tutti lo hanno abbandonato: I notabili di Gerusalemme si sono coalizzati contro di lui, il Padre sembra sordo alle sue filiali e tenere implorazioni, Giuda si presenterà tra breve con i soldati per catturarlo, otto dei suoi discepoli sono a una certa distanza ignari di ciò che sta per succedere, Pietro, Giacomo e Giovanni cedono alla pressione del sonno e non lo sostengono con la preghiera. Sicché egli è paurosamente solo davanti al destino di supplizio e di morte, nella sua debolezza e fragilità di uomo. Non una sola presenza che gli faccia compagnia; non una sola parola di aiuto e di conforto.

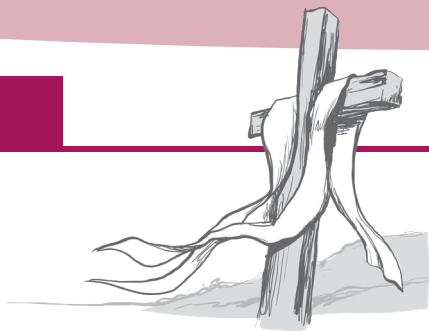


E arriva anche per me, per te il momento della solitudine e dell'abbandono. È il momento in cui non posso contare su nulla e su nessuno: solo con i miei problemi, solo alle prese con dure decisioni da prendere, solo con il dolore fisico, morale, spirituale che non posso condividere con nessuno, solo nel Getsemani personale, nella passione da vivere e da soffrire. E tuttavia è una dura esperienza da vivere lucidamente per essere fedele all'Amore, come Gesù ha vissuto la sua Passione per rimanere fedele al progetto del Padre.

Tutti: *Padre nostro...*

*Stabat mater dolorosa / juxta crucem lacrimosa, / dum pendebat Filius. "Santa Madre..."*

# Gesù, tradito da Giuda, è arrestato



V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo..

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

## Dal Vangelo secondo Marco: 14, 43-52

*Mentre ancora parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni mandata dai sommi sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta". Appena giunto, gli si avvicinò e disse: "Rabbi" e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. Uno dei presenti, estrasse la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio. Allora Gesù disse loro: "Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Si adempiano dunque le Scritture!". Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono. Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo.*

## Riflessione

Nella lunga notte temporale e spirituale, tutta pervasa di aridità e solitudine, ecco spuntare la figura di Giuda, che guida una masnada armata di spade e bastoni. Il traditore

è designato con il titolo di predilezione: “Uno dei Dodici!”; pronuncia una sola parola e compie un solo gesto: “Rabbì!” e lo bacia. Era consuetudine baciare la fronte o il capo del Maestro in segno di venerazione. Qui il bacio ha un sinistro stravolgimento, è il segnale convenuto per individuare colui che deve essere arrestato. Gesù non rivolge neppure una parola a Giuda, ma ha parole di protesta nei confronti dei capi per l'imponente apparato poliziesco; egli aveva parlato chiaramente nel tempio, nel luogo sacro, dove tutti potevano ascoltarlo e condividere o meno la sua dottrina.

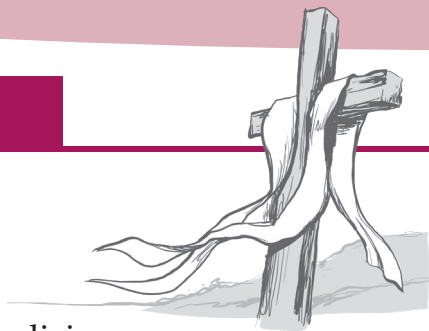


Quel bacio traditore è risultato nei secoli, per tutti e per sempre, il simbolo di tutte le ipocrite e sacrileghe manifestazioni di affetto. Le infedeltà perpetrate nella nostra storia, le apostasie, gl'inganni e gli abbandoni hanno fatto versare infinite cocenti lacrime; hanno calpestato cuori e spezzato vincoli di sacralità. Gesù questa sera ti chiede lealtà di vita, trasparenza di comportamenti, sincerità di affetto per tutti: per te e per il prossimo.

Tutti: *Padre nostro...*

*Cuius animam gementem, / contristatam et dolentem / pertransiuit gladius. “Santa madre...”*

## Gesù risorge da morte



V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua croce hai redento il mondo.

### Dal Vangelo secondo Marco: 16, 1-8

*Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: "Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?". Ma guardando, videro che il masso era già rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura.*

*Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il Crocifisso. E' risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto".*

### Riflessione

*E risorto!* Nel dare questo lieto annuncio, il messaggero celeste usa il verbo greco all'aoristo passivo (*eghérthe*) per sottolineare che il meraviglioso evento è appena accaduto e che tutto è avvenuto per intervento di Dio: "è stato risuscitato (da Dio) (Mc 16,6). E ora dov'è dunque il Risorto? Egli vive trasfigurato e non è più soggetto alle leggi dello spazio; non c'è più alcun luogo che lo possa contenere e trattenere: egli vive ora una dimensione nuova, da risorto!



Come sorprende sempre Gesù...! Con lui risorto, tutto ricomincia, anzi tutto è ricominciato. Il Risorto ci sollecita a non fermarci al Venerdì santo. Ci invita a partecipare alla festa della vita che trionfa sulla morte e che si espande dovunque per la vittoria della Pasqua. La sua Risurrezione ci coinvolge, ci fa sentire vivi e destinati alla vita senza vespro e senza tramonto. Egli stesso ci fa missionari del Vivente. Per questo, merita precisare che soltanto una persona viva è in grado di annunciare lui, il Vivente.

Tutti: *Padre nostro...*

*Fac ut ardeat cor meum / in amando Christum Deum, / ut sibi complaceam. "Santa madre..."*

# Preghiera conclusiva

---

Fratelli e sorelle,  
si chiude questa nostra sera, in cui abbiamo seguito Gesù nella “Via dolorosa”. È il cammino del più grande dolore e del più grande amore. Ora tacciono le voci dell’odio contro di lui, le voci della viltà e della derisione; tacciono anche le voci del pianto sincero. Rimane solo il Crocifisso come approdo sicuro di ogni ricerca di verità e come garantito perdono di ogni miseria. Ai suoi piedi deponiamo i nostri peccati e il nostro pentimento sicuri di essere accolti e perdonati.

Preghiamo.

Siamo qui, o Signore Gesù.

Siamo venuti come i colpevoli ritornano  
al luogo del loro delitto;

siamo venuti come colui che ti ha seguito,  
ma ti ha anche tradito, tante volte infedeli;

siamo venuti  
per riconoscere il misterioso rapporto  
fra i nostri peccati e la tua Passione:  
l’opera nostra e l’opera tua;

siamo venuti  
per batterci il petto, per domandarti perdono  
per implorare la tua misericordia;

siamo venuti perché sappiamo che tu puoi,  
che tu vuoi perdonarci, perché tu hai espiato per noi.  
Tu sei la nostra redenzione e la nostra speranza (San Paolo VI).

**Tutti:** *Padre nostro...*

**C.** Il Signore sia con voi

**R.** *E con il tuo spirito*

**C.** Il Signore vi benedica e vi protegga. **R.** *Amen.*

- Faccia risplendere il suo volto su di voi  
e vi doni la sua misericordia. **R.** *Amen.*
- Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **R.** *Amen.*
- E la benedizione di Dio Onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **R.** *Amen.*